



DIBATTITO PUBBLICO

Potenziamento della linea Pescara – Chieti

**Contributo di
Umberto Origlia**

RIFLESSIONI RICHIESTE E PROPOSTE SU RADDOPPIO FERROVIARIO PESCARA - ROMA

Salve a tutti,

il mio contributo vuole partire da una domanda, **ma quale futuro vogliamo per la nostra città?**

Nei prossimi anni piaccia o no saremo sempre più coinvolti da problematiche inerenti ai cambiamenti climatici, quindi, occorre necessariamente seguire e attuare **scelte più sostenibili** possibili.

Il treno da sempre rappresenta la forma più ecologica di trasporto motorizzato di passeggeri in Europa, in termini di emissioni di **gas serra**, rispetto al viaggiare in auto o in aereo, secondo due studi sui trasporti e l'ambiente pubblicati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA).

Pensare che un domani da Sambuceto si potrà in breve tempo raggiungere il centro di una città, una zona di montagna o una località di mare (portandosi dietro anche una bici) deve farci riflettere sul futuro della mobilità di questa area metropolitana e della nostra regione che deve necessariamente procedere **verso la decarbonizzazione**.

Ma veniamo alla questione del dibattito.

Da qualche anno ci siamo ritrovati questo **progetto di RFI calato dall'alto** (come sempre voluto principalmente per il transito merci e non per altro) che si deve prepotentemente incastonare in qualche modo dentro i nostri territori fortemente antropizzati con paesi e città cresciuti a dismisura (e anche in modo disordinato) intorno ad un tracciato ferroviario centenario e obsoleto.

Tutto questo come sempre crea scossoni urbanistici con notevoli sacrifici da parte di noi cittadini in termini personali, sociali ed economici in nome **dell'interesse pubblico collettivo**.

La **partecipazione** al dibattito pubblico di tutti i cittadini, Associazioni e Comitati con le loro istanze e proposte non deve essere solo un passaggio burocratico ma un'occasione per migliorare il progetto

Dopo aver discusso a livello territoriale a livello generale occorre far rientrare nella fase di discussione anche il progetto **tunnel del Morrone** (che secondo me va tolto dal progetto e cercare altra soluzione) in quanto opera altamente impattante, dannosa e pericolosa per l'acqua potabile di 500.000 persone oltre che per la natura del Parco Nazionale della Maiella.

Quello che si sta discutendo in questi giorni è davvero un **problema complesso** che va risolto con soluzioni **che impatti il meno possibile sulla vita dei cittadini e sull'ambiente** e nello stesso tempo ci consenta di farci fare un passo avanti consegnando un'opera innovativa per le generazioni future.

In definitiva abbiamo la possibilità di trasformare un tracciato ferroviario pensato principalmente per la circolazione delle merci (come sempre) in una metropolitana di superficie in grado dare una **mobilità più sostenibile e veloce** in Abruzzo e nella futura area metropolitana.

Ogni cittadino dopo aver visionato e discusso insieme tutte le proposte e i progetti di RFI, deve in tutta tranquillità arrivare ad **una scelta consapevole** e precisa anche se pur dolorosa.

Personalmente **scelgo l'interramento** perché credo sia la migliore soluzione che, seppur costoso in termini economici e di sacrifici (cantieri che sicuramente si prolungheranno per anni), il paese si ritroverà non più diviso (come da primo progetto proposto da RFI) ma più unito, con aree e spazi pubblici in più a disposizione di tutti i cittadini di San Giovanni Teatino e una mobilità alternativa più efficiente.

Richieste e Proposte

Però occorre necessariamente che **l'Amministrazione Comunale insieme a Cittadini, Associazioni e Comitati** ci si impegni fortemente per far sì che **il progetto di interrimento fatto da RFI** sia il meno doloroso possibile soprattutto per chi andrà a perdere case o terreni.

Quindi occorre trovare **soluzioni che riducano il numero delle demolizioni di case** e ottenere **rimborsi il più possibile sostanziosi**.

Ma anche per chi non si vedrà la casa abbattuta, ma dovrà **subire per anni** (non si capisce ancora per quanti anni) **rumori e polveri di cantiere**, oltre il cambio degli infissi antirumore (impossibile stare tappati in casa specie d'estate) dovrà ricevere un ulteriore e **adeguato indennizzo dovuto allo stress psicologico, biologico e di svalutazione del prezzo dell'immobile**

Attenzionare e analizzare il **terreno di scavo** del tunnel e dove viene depositato per evitare che inquinanti pericolosi siano dispersi in aria e terreno.

Occorre valutare anche il **rischio vibrazioni** che tuttora ci sono e si sentono (specie in piani alti) quando passano i treni merci. Figuriamoci quando ne passeranno a decine in una giornata.

Quindi tutelare tutti i condomini che si trovano nei pressi della ferrovia per far sì **che le vibrazioni nonostante il raddoppio siano al di sotto delle norme previste**.

Chi abita nei pressi del fossato ad U di incanalamento del treno prima che entri in galleria occorre anche lì collocare **barriere antirumore** per evitare l'effetto cassa di risonanza.

E infine pretendere che ci siano in base ai lavori fatti una **compensazione ambientale cospicua in termini di verde pubblico**.

La Stazione ferroviaria dell'aeroporto dovrà essere più accessibile. Oltre l'entrata dalla parte della Tiburtina occorre trovare un **accesso ciclo/pedonale da via Cavour** in modo da rimanere nei 15 minuti per poter raggiungere questo servizio da parte dei cittadini di Sambuceto.

Spero di aver dato un contributo al dibattito pubblico in corso aggiungendo altre tematiche utili per arrivare alla miglior soluzione possibile per la nostra comunità.

Cordiali saluti

Un Cittadino

Origlia Umberto

Condominio Edisam 2 - Via Garibaldi 42 - Sambuceto